



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Erasmus+

# BIANCA COME LA NEVE



*«Ci fu un tempo in cui  
la produzione serica novese  
crebbe in maniera vertiginosa...  
e il Bianco Novi diventò  
una delle sete più pregiate e ricercate  
nelle principali piazze commerciali europee...»*

*Federico Cabella in Novinostra – InNovitate, n. 2/2016*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE



Erasmus+

# BIANCA COME LA NEVE

UdA e Laboratorio di comprensione del testo

ERASMUS + K2

«PRÉVENIR L'ILLETTRISME»

GRUPPO DI LAVORO

Rocco De Paolis, Stefania Iannucci,  
Antonello Marchese, Alessandra Ferrari

CONDUTTORI LABORATORIO ROLL

Alessandra Ferrari e Lorenzo Robbiano



# I PROTAGONISTI

- IL CPIA 
- UN TERRITORIO (*Novi Ligure*)
- UNA CLASSE

Novembre – Dicembre 2018 (20 h.)



- della Secondaria di I grado
- con 25 iscritti di cui 20 frequentanti (12 donne e 8 uomini )
- con una discreta scolarità pregressa
- ad abilità differenziate
- con 10 nazionalità differenti:
  - ✓ Romania (*prevalente*)
  - ✓ Ucraina
  - ✓ Nigeria
  - ✓ Ecuador
  - ✓ Marocco
  - ✓ Ghana
  - ✓ Togo
  - ✓ Cina
  - ✓ Russia
  - ✓ Brasile

# I TEMI E IL PERCORSO

## TERRITORIO, LAVORO, SOCIETÀ

Novembre – Dicembre 2018 (20 h.)



Donne al lavoro in una filanda.



### Unità di apprendimento interdisciplinare

- Storia & storie
- Italiano & altre lingue (*lingua madre, L2*)
- Cittadinanza & società
- Arte & altri tesori
- Narrazione (*Racconti & leggende*)
- Economia & bilanci
- Con particolare attenzione a:

**ARRIVI E PARTENZE  
LOCALE E GLOBALE**





# I PROTAGONISTI

- UNA LINGUA con la sua vitalità per raccontare vissuti passati e attuali;
- L'ITALIANO, il suo approfondimento, l'incontro con la *lingua del latte* e il confronto con la lingua madre...
- UNA TERRA, TANTE STORIE indagare un luogo affrontando il tema del lavoro dal punto di vista di chi lo vive e lo riscrive



Il lavoro a Novi Ligure. Ieri e oggi





# TERRITORIO, LAVORO, SOCIETÀ

*«Nell' Ottocento il Bianco Novi arrivava sul mercato di Londra con massime quotazioni per diventare la seta più pregiata d'Europa.»*



Orario di lavoro nelle filande			
MESE	DALLE ORE	ALLE ORE	ORE al giorno
Giugno	3,45	20,00	16,15
Luglio	4,00	19,45	15,45
Agosto	4,15	19,15	15,00
Settembre	4,30	18,45	14,15
Ottobre	5,30	18,00	12,30
Novembre	6,15	17,30	11,15



*«Nel 1840 Novi contava 39 filande e 30 fontanini, dove erano impiegati anche i bambini. In tutto il territorio si lavorava per la seta e c'era lavoro per tutta la famiglia: dalla coltura del gelso, alla bachicoltura e all'attività nelle filande»*





# Abbiamo parlato di...

Novembre – Dicembre 2018 (20 h.)



- Rivoluzione industriale
- Città che cambia
- Lavoro femminile e minorile
- Condizione operaria
- Analfabetismo
- Nascita delle SOMS
- Unità d'Italia

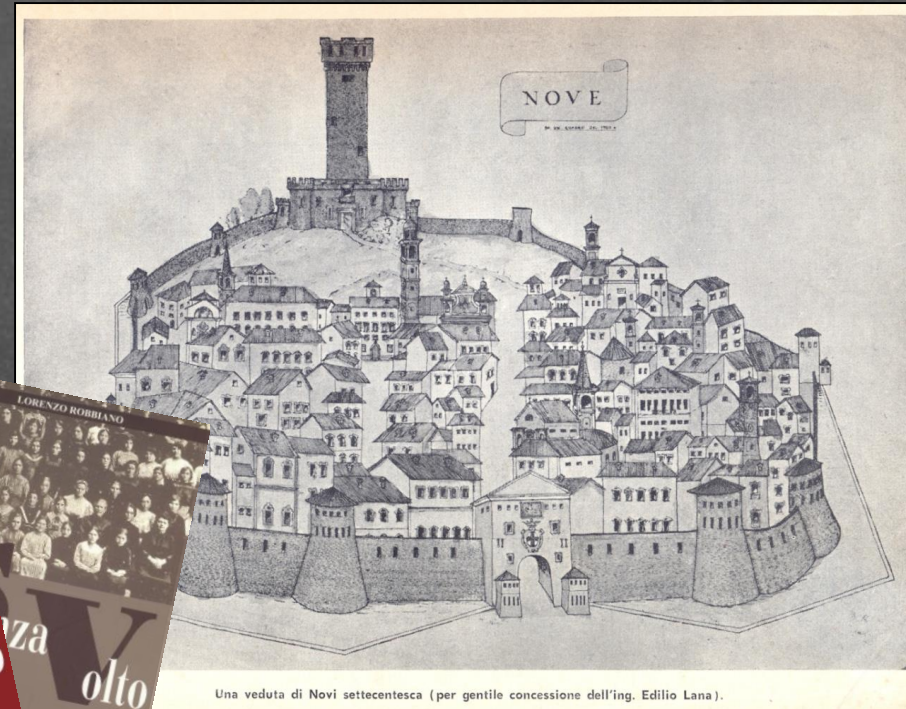




# REALIZZAZIONE: Dal racconto orale ...

## LABORATORIO DI STORIA

- Così è iniziata la nostra attività.  
Un narratore del territorio ci ha aiutato a costruire una mappa concettuale
- Lorenzo ci ha avvicinati ad una storia, quella di Novi Ligure, lunga secoli; abbiamo così scoperto che la città arrivava lontano. Possiamo dire che era già molto *glocal*?!



Una veduta di Novi settecentesca (per gentile concessione dell'ing. Edilio Lana).



# ..alle immagini e alle tracce

- La nostra ricerca è continuata con l'esplorazione di altre strade...

- Ci siamo mossi nel territorio e abbiamo cercato di leggere la città...
- ...quella città che diviene un testo e un palinsesto scritto e riscritto dalle persone e dagli eventi



FILM con attori del territorio



Ex Filanda di Via Monte di Pietà - Novi Ligure



Teatro R Marengo - Novi Ligure



# ..alla parola scritta

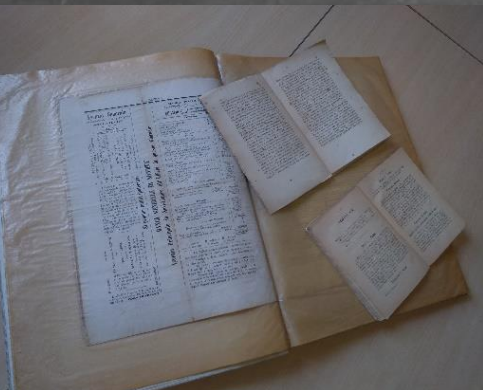
- Abbiamo proseguito il nostro lavoro in biblioteca e in archivio comunale alla ricerca di documenti scritti...



Documenti da  
«trattare con i guanti»



(1845) Relazione  
Melchiori sulle condizioni  
igieniche



Pubblicità di una società  
di navigazione:  
si parte per le Americhe!



(1849) Metodo Capurro  
per la letto-scrittura

- E' iniziata così una proficua collaborazione: abbiamo portato le nostre voci e raccontato storie in tante lingue diverse .
- E' stata un'occasione straordinaria! ...ogni tanto nel nostro lavoro CAPITA!

Intervento degli studenti alla giornata  
del bambino (Unicef) con letture in lingua





# ..alla «lingua del latte»

- Abbiamo incontrato alcuni testimoni del territorio e ascoltato i loro racconti in una lingua antica ma non sconosciuta.

Paolo ci ha raccontato la  
bachicoltura  
nelle famiglie ai primi del '900...

...e Francaurelia ci ha letto  
la sua poesia (A *firadūra* - La filanda)  
Trasformando, così, il racconto in versi

- Il dialetto è ancora vivo nei piccoli centri; la sorpresa è stata scoprirne la musicalità. La curiosità di capire era tanta...e così



Francescu Aurelia Cabella



Vecchi Mestieri

# All'Atelier de Compréhension de Texte

● ...e così è nato il  
Laboratorio di Comprensione del Testo  
sulla poesia LA FILANDA

E' stata scelta una poesia, tradotta dal dialetto,  
adattata e corredata da immagini  
sul lavoro nelle filande e la bachicoltura  
nei primi anni del Novecento

## LA FILANDA

Si alzavano alle quattro al mattino  
2 per partire dal paese vicino  
e nella filanda andare a lavorare  
4 per qualche soldo guadagnare.  
Con gli zoccoli d'inverno  
6 al buio, una paura d'inferno!,  
quelle ragazzine si tenevano per mano  
8 ché a quell'ora non passava un cristiano  
e anche di sera quando il cielo era bruno  
10 e nelle strade non si vedeva nessuno.  
Ma nella fabbrica erano contente  
12 perché le ragazze là dentro erano tante  
tutte insieme, al telaio, al riparo e a posto  
14 che fosse dicembre o che fosse agosto.  
Anche con le mani nell'acqua bollente  
16 e poi gelata, lavoravano duramente  
vicino alle macchine finché il filo dorato  
18 diventava morbido e il capo attorcigliato.  
Erano esperte quelle brave filandiere  
20 intanto a casa nelle bigattiere  
le donne che tenevano le uova in seno  
22 (per farle schiudere il tiepido va bene)  
mettevano i graticci e la stufa accendevano,  
24 preparavano il letto dove le larve dormivano.  
Con i rami costruivano un castello,  
26 perché il baco si arrampica in un posto sicuro e bello  
e quando è tempo di ingrassare ...  
28 cru-cru sciù-sciù si sentiva il baco rosicchiare  
così i ragazzi sui gelsi si arrampicavano  
30 e con il fresco fogliame tanti sacchi colmavano  
I bruchi mangiano di foglie un fascio  
32 prima di avvolgersi nel bianco guscio!  
E quando le donne portavano i bozzoli alla filanda  
34 (ovunque, un tempo, c'era una gran domanda)  
se la qualità era buona e i guasti erano rari  
36 facevano davvero dei buoni affari!



Poesia tratta e adattata da:  
Francesca A. Cabella, *Antichi Mestieri*,

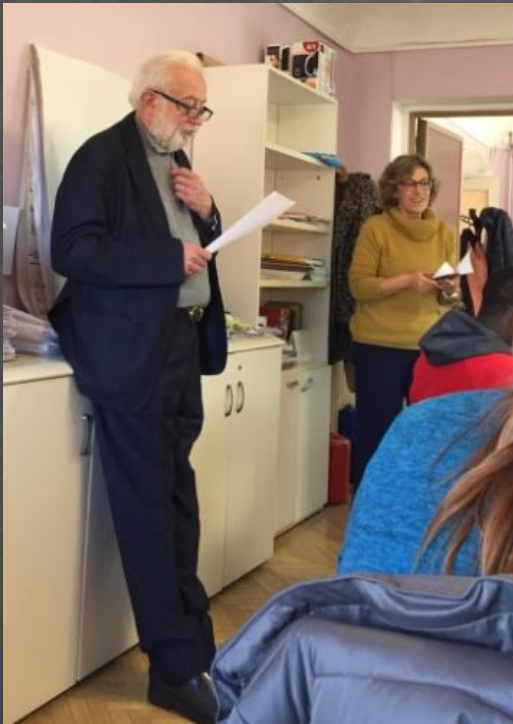


# C'erano gelsi tutt'intorno

Durata 15 min. circa

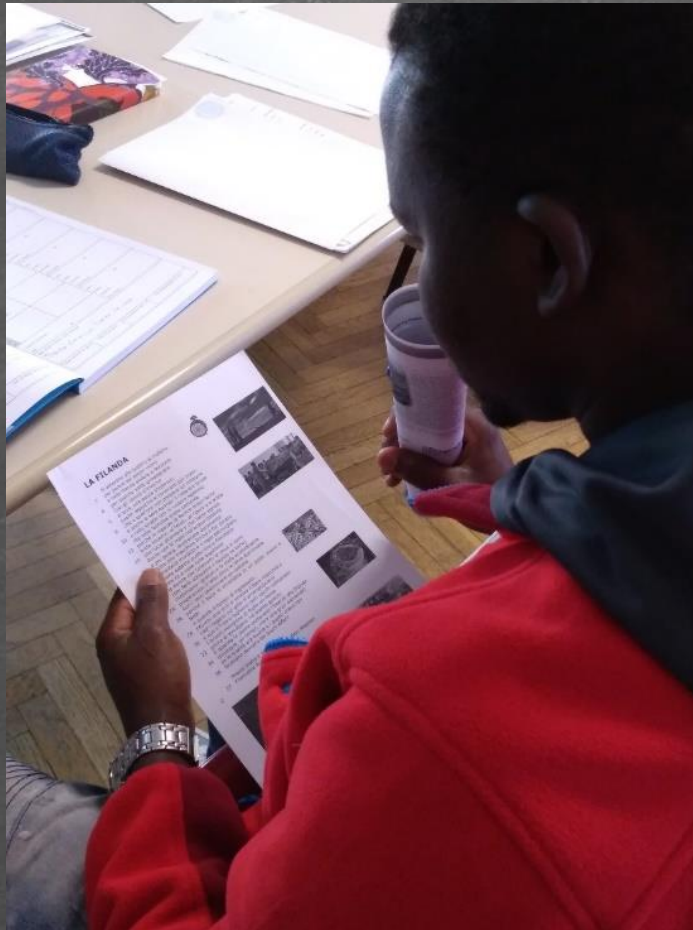


Il laboratorio è stato introdotto da un'attività iniziata con la visione di un Power Point muto per favorire l'attivazione del lessico; il seguente commento delle immagini ha attivato un inaspettato «fiume di ricordi». Abbiamo poi condiviso l'esperienza dell'ascolto della poesia in dialetto. Infine è stato spiegato l'ACT con le sue regole (fasi, modalità di partecipazione, atteggiamento dell'insegnante).



# ACT FASE 1. LA LETTURA SILENZIOSA

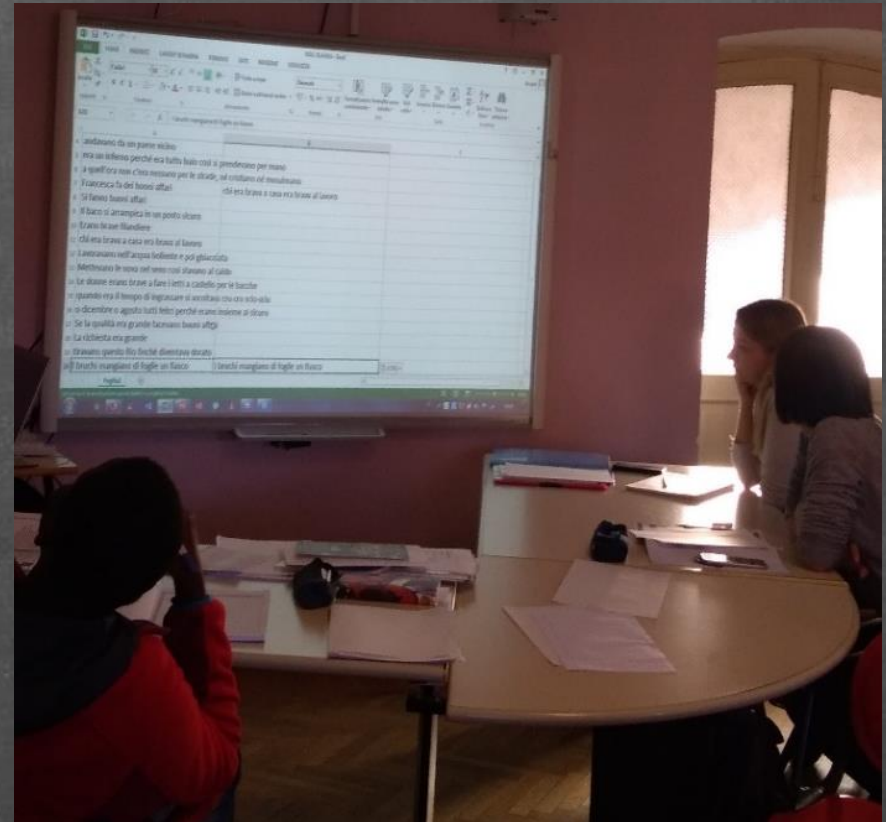
Durata 7 min. circa



Gli studenti leggono il testo loro distribuito



**Durata 20 min. circa**



# ACT FASE 3. LA VALIDAZIONE

Durata 20 min. circa



L'attività è proseguita con la lettura delle frasi, la ricerca delle informazioni sul testo e la loro validazione.

E' nata una discussione su come evidenziare e valorizzare anche le frasi parzialmente vere. Abbiamo così sperimentato l'importanza della condivisione delle regole con studenti adulti.



	A	B
19	tiravano questo filo finchè diventava dorato	
20	I bruchi mangiano di foglie un fiasco	I bruchi mangiano di foglie un fiasco
21	facevano la seta	facevano la seta
22	accendevano la stufa	
23	c'era una foto dove erano in tanti, anche i bambini	
24	nella prima foto ci sono due ragazze al buio	nella prima foto ci sono due ragazze al buio
25	nella fabbrica lavorano tutti insieme	
26	tanti vermi tutti insieme	
27	c'è un bruco che si attorciglia	qualcuna di loro dormiva lì
28	qualcuna di loro dormiva lì	
29	Francesca parla di antichi mestieri forse aveva lavorato nella filanda	
30		
31		
32		
33		
34		
35		



# ACT FASE 4. METACOGNIZIONE

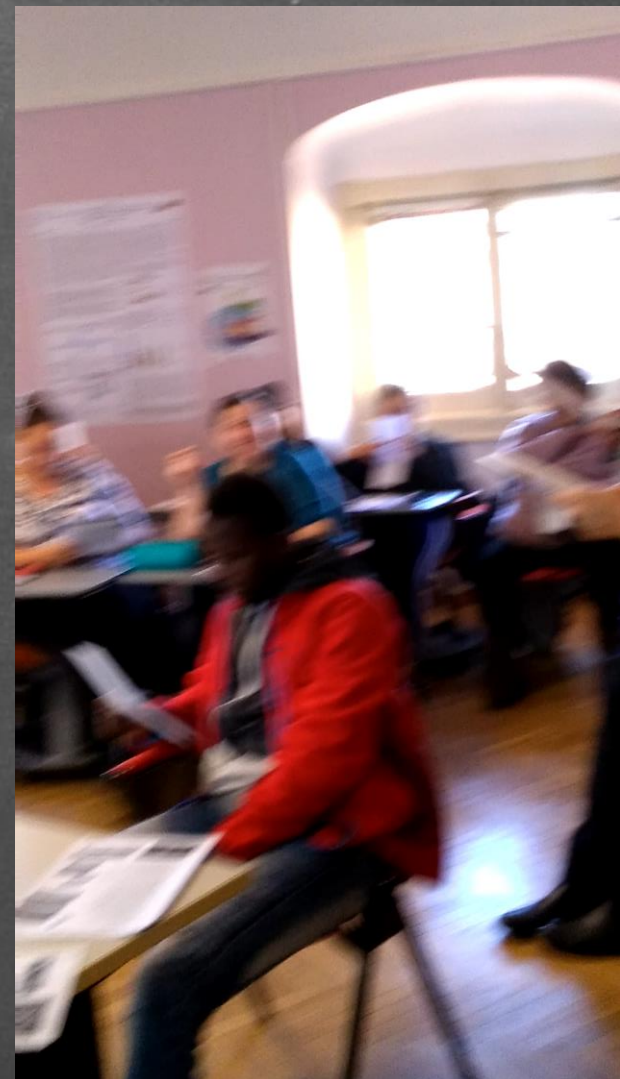
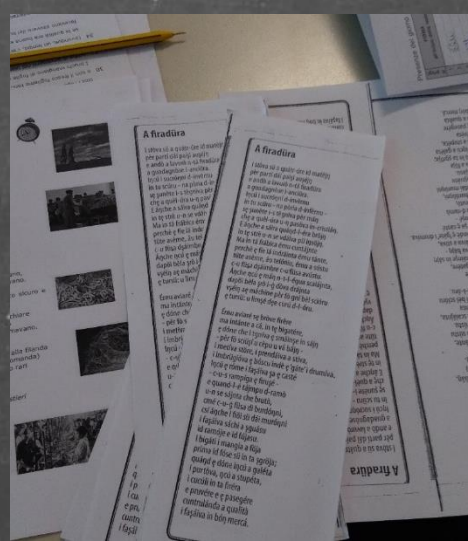
Durata 20 min. circa



- Abbiamo ragionato insieme sulla metodologia, sulle strategie messe in atto e sulla diversità di ognuno nell'approccio alla lettura del testo.

Dopo, insieme a Lorenzo abbiamo riletto la poesia in dialetto attentamente; abbiamo osservato somiglianze e differenze, assaporato la vitalità e varietà delle lingue e abbiamo così acquisito consapevolezza del legame di una lingua con la comunità dei parlanti.

Abbiamo infine sperimentato, con scarsa abilità, il dialetto. Da qui l'idea di realizzare una sorta di *machine à lire* ...



# ACT FASE 4. SVILUPPO

- *ET VOILA! ..la Machine à lire ...*





# ACT Report finale



- **Partecipazione** di tutta la classe, senza timore di prestazioni/performance
- Riconoscimento del **contributo** di tutti
- Sollecitazione all'**ascolto** dell'altro
- Lavoro sulla **concentrazione** e la **memoria**
- Consapevolezza di margini di **miglioramento** (concentrazione, memoria, attenzione a elementi testuali e iconografici)
- Sfida della **sperimentazione** e gusto del **divertimento**



- Rischio di **prevaricazione** per i buoni comunicatori
- Nelle classi ad abilità differenziate, difficoltà di scelta di **testi adeguati**
- Importanza di un legame di **fiducia** per superare eventuale diffidenza e perplessità di un pubblico adulto
- Forzatura (obbligata) dei **tempi** per osservare il protocollo Roll

- Dalla storia dei banchi...alla storia delle lingue
- alla storia delle Società Operarie di Mutuo Soccorso e del lavoro femminile
- alla storia dei palazzi storici, degli edifici, delle istituzioni
- alle storie che vengono da lontano
- alle storie di bilanci familiari e microcredito
- Dall'oralità...
- all'immagine...
- alla parola scritta...
- alla parola recitata...
- ...e cantata





# Perchè l'ACT

## ABILITA' E COMPETENZE MESSE IN GIOCO

- **Imparare ad imparare:**  
prendere consapevolezza del proprio apprendimento.
- **Collaborare e partecipare:**  
gli studenti contribuiscono attivamente a rielaborare le frasi e i concetti attraverso una negoziazione condivisa.
- **Agire in modo autonomo:**  
la ricerca delle informazioni sul testo, non pilotata dall'insegnante, permette all'allievo di ricostruire le relazioni e i collegamenti del testo sia in autonomia che con l'aiuto dei compagni.
- Questo **metodo, dinamico e cooperativo**, non si limita alla capacità di ricerca delle informazioni esplicitate nel testo, ma richiede di:
- **INFERIRE**
- **METTERE IN RELAZIONE**
- **INTERPRETARE L'INFORMAZIONE e COSTRUIRNE IL SENSO**

# Un grazie doveroso



- agli **STUDENTI** per la fiducia e l'allegria
- a **LORENZO** per la sterminata disponibilità e competenza
- all'Ufficio di **SEGRETERIA** del **CPIA** per l'infinita pazienza
- alla **BIBLIOTECA** e all'**ARCHIVIO Comunale**
- al **MUSEO dei CAMPIONISSIMI** per l'accoglienza
- a **Rocco, Stefania, Antonello e Andrea**







# Bianca come...

- La neve sulla strada
- I grossi grassi bachi
- I bozzoli nelle ceste
- Il filo nelle mani delle filandiere
- I fiocchi di neve una sera a Torino



Ma soprattutto

Bianca come la seta di Novi dove...

È PÜ LUCU U SOUNA È VIULIN!!!